



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori FINOCCHIARO, GASPARRI e CHITI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 NOVEMBRE 2012

Contributo a favore della Basilica di San Francesco in Assisi

ONOREVOLI SENATORI. - La Basilica di San Francesco in Assisi, per il suo valore architettonico e artistico e per il suo significato storico, è uno dei simboli che più profondamente esprimono l'italianità nel mondo.

La Basilica di San Francesco in Assisi è il luogo che dal 1230 conserva e custodisce le spoglie mortali del Santo. Voluta da papa Gregorio IX quale *specialis ecclesia*, venne insignita dallo stesso Pontefice del titolo di *Caput et Mater* dell'Ordine minoritico e contestualmente affidata in perpetuo agli stessi frati.

Nella complessa storia che ha segnato l'evoluzione dell'Ordine, la Basilica (e l'annesso Sacro Convento) fu sempre custodita dai cosiddetti «frati della comunità», il gruppo che andò in seguito a costituire l'Ordine dei Frati minori conventuali.

La chiesa fu uno dei capisaldi della diffusione del gotico in Italia. Innanzitutto, era il luogo di sepoltura del fondatore dell'Ordine, che già dopo due anni dalla sua morte veniva considerato una delle figure più significative della storia del cristianesimo e per tale motivo si predispose una dimensione adeguata ad una meta di pellegrinaggio e devozione popolare. Le reliquie dei santi erano di solito collocate in una cripta, ma nel caso di san Francesco si fece in modo che la struttura inferiore fosse ampia quanto un'intera chiesa, tanto da parlare di una vera e propria basilica inferiore.

In secondo luogo, nella Basilica si fusero esigenze legate ai flussi di pellegrini (ampiezza, corredo di rappresentazioni didascaliche) con lo schema di una cappella palatina (la basilica era infatti Cappella pontificia) secondo i più aggiornati influssi gotici, come la *Sainte-Chapelle* di Parigi, dove sono pre-

senti due chiese sovrapposte. La costruzione della Basilica venne avviata nel 1228 da Gregorio IX e conclusa nel 1253 da Innocenzo IV. Tra i migliori pittori dell'epoca fu scelto il celebre Giotto di Bondone. La salma di Francesco venne trasferita dalla chiesa di San Giorgio (poi inglobata nel complesso della basilica di Santa Chiara) per essere tumulata nella nuova Basilica costruita in suo onore.

La struttura, inizialmente semplice, venne quasi subito modificata secondo linee più maestose, ispirandosi in parte all'architettura romanica lombarda, con nuove suggestioni gotiche legate agli edifici costruiti dall'ordine cistercense. Entrambe le due chiese sovrapposte, nel progetto iniziale, avevano navata unica con transetto sporgente e abside; successivamente, quella inferiore venne arricchita di cappelle laterali.

La Basilica superiore presenta una facciata semplice a «capanna», mentre l'architettura interna mostra i caratteri più tipici del gotico italiano. Essa contiene la più completa raccolta di vetrate medievali d'Italia.

Occorre evidenziare che le decorazioni ad affresco di entrambe le basiliche corrispondono ad una serie di programmi, ciascuno dei quali è stato pensato in vista di un piano decorativo integrale, finalizzato proprio all'esaltazione della figura di San Francesco, con il contributo essenziale di artisti di altissimo livello come Giotto (al quale si deve il ciclo di affreschi più importante relativo alla vita del Santo), Cimabue, Simone Martini e Lorenzetti che hanno fatto della basilica di Assisi uno dei luoghi più importanti per l'evoluzione dell'arte italiana ed europea tra il Duecento e il Trecento.

Occorre, inoltre, ricordare che il complesso monumentale è l'unico al mondo con 10.000 metri quadri di affreschi del Duecento e del Trecento e 2.000 metri quadri di decorazione lapidea, mentre la Biblioteca del Sacro Convento di San Francesco custodisce la più antica stesura del Cantico di Francesco, riportata nel Codice 338 - sec. XIII, primo testo in vulgata della lingua italiana.

Nel 1796 divenne basilica papale. Il 18 giugno 1939 San Francesco viene proclamato Patrono d'Italia da Papa Pio XII con la bolla *Licet Commissa*, in accordo con il Governo, che invia ogni anno, per le celebrazioni, un Ministro rappresentante. Il 4 ottobre i comuni d'Italia, a turno, riaccendono la lampada votiva al Santo.

Nell'anno 2000, insieme ad altri siti francescani del circondario, la Basilica è stata inserita nella Lista del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO.

Annualmente, circa sei milioni di pellegrini visitano la Basilica di Assisi e i luoghi di San Francesco.

Con riferimento alle suesposte considerazioni, il presente disegno di legge, composto di due articoli, al fine di concorrere alla valorizzazione e alla conservazione della Basilica di San Francesco in Assisi, reca la concessione di un contributo annuale a favore della stessa, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno a decorrere dal 2012.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. È concesso un contributo di 200.000 euro annui a favore della Basilica di San Francesco in Assisi, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno della Basilica medesima.

2. Il contributo di cui al comma 1 è versato alla Custodia generale del Sacro Convento di Assisi della Basilica papale di San Francesco, in rate semestrali nell'arco dell'anno, per un importo complessivamente non superiore a 100.000 euro per rata, sulla base dello stato delle spese documentate relative al semestre precedente, certificate dalla competente soprintendenza. Un primo versamento, dell'importo di 100.000 euro, è corrisposto alla medesima Custodia generale prima dell'inizio dei lavori ed è conteggiato nella liquidazione finale dell'ultimo esercizio.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a euro 200.000 per gli anni 2012, 2013 e 2014, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «fondi di riserva e speciali» della missione «fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.